

Smart Digital
Art Gallery

*Pinacoteca Provincia Salerno
Palazzo Pinto*



Pinacoteca Viva

PINTO PALACE

HALL E

The decorated room

In a small decorated room, following the Salernitans' room D and the Costaioli's room F, the portrait of Gennaro Pinto dominates, who generously donated the first floor of his palace to the Province of Salerno.

The portrait of the donor is flanked by pictorial images, from the late nineteenth century, of some interiors of the same Palazzo Pinto, through which one has an authentic image of how the ancient palace appeared when it was inhabited by the Baron Pinto family.

X X X Raffaele Tafuri

Portrait of Gennaro Pinto – Oil on canvas,
167 x 110 cm .

Position 01-E LS

TAG BLE 05026148

Year 1920

PALAZZO PINTO

SALA E

La saletta decorata

In una saletta decorata, successiva alla sala D dei Salernitani e alla sala F dei Costaioli, domina il ritratto di Gennaro Pinto, che generosamente donò il primo piano del suo palazzo alla Provincia di Salerno.

Al ritratto del donatore si affiancano immagini pittoriche, della fine Ottocento, di alcuni interni dello stesso Palazzo Pinto, attraverso i quali si ha una immagine autentica di come si presentava l'antico palazzo quando era abitato dalla famiglia del barone Pinto.

X X X Raffaele Tafuri

Ritratto Gennaro Pinto – Olio su tela, cm 167
X 110

Position 01-E LS

TAG BLE 05026148

anni Venti.



An artist with his own personal artistic research inspired by the great Neapolitan pictorial tradition, with attention to the lesson of the seventeenth-century Caravaggio regarding the treatment of light on his canvases through intense chiaroscuro passages, whereby parts or details are illuminated by emerging on the pictorial surface from dark and gloomy backgrounds.

A painting that has resisted the new movements that were making their way in Europe and Italy. Settimio Mobilio, a well-known lawyer from Salerno and an art enthusiast, underlined, in a writing dedicated to him, his predilection for the figure: "the precision of the drawing, the eurhythmy of the colors, the expression of the subject, the finishing of the details, the softness of the colors, the plasticity of the relief, in short, life, are the characteristics of Clemente".

Artista dotato di una sua personale ricerca artistica ispirata alla grande tradizione pittorica napoletana, con attenzione alla lezione del seicento caravaggesco per quanto riguarda il trattamento della luce sulle sue tele tramite intensi passaggi chiaroscurali, per cui appunto parti o dettagli vengono illuminati emergendo sulla superficie pittorica da fondi scuri e cupi.

Una pittura che ha resistito ai nuovi movimenti che si facevano strada in Europa e in Italia.

Settimio Mobilio, noto avvocato salernitano e appassionato d'arte, sottolineò, in uno scritto a lui dedicato, la sua predilezione per la figura: "la precisione del disegno, l'euritmia dei colori, l'espressione del soggetto, la rifinitura dei particolari, la morbidezza delle tinte, la plasticità del rilievo, insomma la vita, sono le caratteristiche di Clemente".

X Pasquale Avallone

Self-portrait by Pasquale Avallone - Oil on cardboard, 47 X 32 cm

Position 11-E PS

TAG BLE 05026162

Year 1908.

X Pasquale Avallone

Autoritratto di Pasquale Avallone - Olio su cartone, cm 47 X 32

Position 11-E PS

TAG BLE 05026162

anno 1908.



He established himself as a master and point of reference for the painters of Salerno in the 1930s. He demonstrated his artistic abilities early on, which he derived from his family environment: not yet twenty years old, he participated with two works in an exhibition

organized by the Provincial Administration of Salerno, receiving a scholarship that allowed him to attend the Academy of Fine Arts in Naples.

He devoted himself to the study of the figure in its relationship with the

Si afferma come maestro e punto di riferimento per i pittori salernitani degli anni Trenta del Novecento. Dimostrò precocemente le sue capacità artistiche che gli derivavano già dall'ambiente familiare: non ancora ventenne, partecipò con due opere ad una esposizione organizzata dall'Amministrazione Provinciale di Salerno, ricevendo una borsa di studio che gli consentì di frequentare l'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Si dedica allo studio della figura nel rapporto con l'ambiente caratterizzando i suoi lavori

environment, characterizing his works with a fluid brushstroke and rich in chromaticism.

con una pennellata fluida e ricca di cromatismo.

X X Alfonso Gatto

Portrait of Giulia Veronesi - Watercolor on canvas, cm 39 X 34

Position 13-E PD

TAG BLE 05026164

Year 1947.

X X Alfonso Gatto

Ritratto Giulia Veronesi - Acquarello su tela, cm 39 X 34

Position 13-E PD

TAG BLE 05026164

Anno 1947.



A leading intellectual figure in Salerno in the 20th century. A poet, first and foremost, linked to the most important experience of the century for Italian poetry, hermeticism, marking the renewal of Italian poetry.

His overflowing vitality and his search for new forms of expression have seen him as a journalist, prose writer, anti-fascist politician, children's author, militant literary critic and art critic, and finally a painter, with drawings and paintings that go far beyond the quality of a good amateur.

Figura intellettuale di primo piano della Salerno del 900. Poeta, innanzitutto, legato all'esperienza più importante del secolo per la poesia italiana, l'ermetismo, segnando il rinnovamento della poesia italiana.

La sua straripante vitalità e la sua ricerca di nuove forme espressive, lo hanno rivisto giornalista, prosatore, politico antifascista, autore per bambini, critico letterario militante e critico d'arte, e infine pittore, con disegni e quadri che vanno ben oltre la qualità di un bravo dilettante.

Alfonso Gatto elaborates a complex aesthetic vision, fueled by direct contact with some of the great artists of the century: a supporter of an intense and personal lyricism, at times surrealist, his painting, which moved between the topographical space of Salerno, Rome and Milan and Florence, and the transcendental one of thoughts in which the two extremes are landing and nostalgia.

Alfonso Gatto elabora una complessa visione estetica, alimentata dal contatto diretto con alcuni grandi artisti del secolo: sostenitore di una lirica intensa e personale, a tratti surrealista, la sua pittura, che si muoveva tra lo spazio topografico di Salerno, di Roma e Milano e Firenze, e quello trascendentale dei pensieri in cui i due estremi sono approdo e nostalgia.

X Mario Carotenuto

My Mother - pastel on paper, cm 61 X 46

Position 16-E AS

TAG BLE 05026167

Year 1941.

X Mario Carotenuto

Mia madre - pastello su carta, cm 61 X 46

Position 16-E AS

TAG BLE 05026167

anno 1941.



His confrontation with reality, the iconic pleasure in deciphering it, even where it briefly led to an objective realism, was the

Il suo confronto con la realtà, il piacere iconico nel decifrarla, anche lì dove per breve condotto verso un realismo

highest and, above all, current question that he posed to painting. Carotenuto celebrated its illusory component, favoring the path of recognizable or apparently recognizable images, his refuge to indulge the enigma of seeing as the fruit not of instinct, but of knowledge: a path on which he built his own profession, sinking into the wise use of technique, into the meaning and weight of colors. A story that he was able to bring back to the present, removing it from banality, with the lightness of intelligence. The painting manifests the artist's adherence to a psychoanalytic investigation of the subject.

Even with a careful transcription of realistic details, the composition has a symbolic force, capable of recalling the poetic "concept" of universal motherhood

oggettuale, è stato l'interrogativo più alto e, soprattutto attuale, che egli ha posto alla pittura. Carotenuto ne ha celebrato la componente illusiva, privilegiando la strada di immagini riconoscibili o apparentemente tali, il suo rifugio per assecondare l'enigma del vedere come frutto non di istinto, ma di conoscenza: un cammino su cui ha costruito il proprio mestiere, affondando nell'uso sapiente della tecnica, nel significato e nel peso dei colori. Una storia che ha saputo ricondurre al presente, sottraendolo alla banalità, con la leggerezza propria dell'intelligenza. Il dipinto manifesta l'adesione dell'artista a un'indagine psicanalitica del soggetto.

Seppur con una trascrizione attenta dei dettagli realistici, la composizione ha una forza simbolica, in grado di richiamare il poetico "concetto" della maternità universale.

Thanks to Eng. Gioita Caiazzo, director of the Cultural Networks and Systems sector of the Province of Salerno, for the n.o. for digital diffusion.

Thanks to Lucio Afeltra for his active collaboration and for writing the texts

Si ringrazia Ing Gioita Caiazzo, dirigente del settore settore Reti e Sistemi Culturali della Provincia di Salerno, per n.o. alla diffusione digitale

Si ringrazia Lucio Afeltra per la collaborazione fattiva e per la stesura del testi.